Anno XXVII. Mercoledì 23 Decembre 1874 N. 297

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE OFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

PREZZO D' ASSOCIAZIONE (*pagabile anticipatamente*)

	Anno	*Sem.*	*Trim.*
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio . .	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.



AVVERTENZE

Non si restituiscono i manoscritti.
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi o articoli comunicati a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

I radicali d' America

Il Radicale in Italia è una copia smorta del democratico francese e del radicale spagnuolo; tutte sono copie conformi in sedicesimo o in settantaquattresimo dei radicali d'America. Il tipo perfetto è là; questi son piccini ancora, cresceranno, almeno lo desiderano, ma intanto si limitano a mostrarsi degni in quel poco che possono dei loro archetipi d' altro Atlantico.

Forse i lettori ricorderanno la storia brevissima ch' abbiamo fatto d' un certo Kellog governatore della Luigiana, republicano e radicale per giunta. Egli è appoggiato da un gruppo d' amici fedeli, che gli fanno corona abbaiando e addentando le polpe agli avversarii colle intimidazioni quando non valgono le promesse di favori, di impieghi, di onori ecc.; a questo modo gli riuscì d' imporsi a tutti, usando volta a volta la persuasione, la frode e la violenza, e di essere governatore.

Stanchi i republicani conservatori di questa tirannia, insorsero e sfidarono il Kellog che prudentemente se la svignò, tornando poi dietro le baionette delle truppe federali concessegli da Grant o ingannato o cointeressato o tratto per qualsiasi altra cagione a favorire il Kellog.

Così egli tornò in posto, ma il difficile sta nel mantenervisi, e ciò dipende dalle elezioni che hanno avuto luogo testé. Ma le elezioni per un governatore republicano radicale sono una cosa tutta da ridere; basta che la piglino sul serio i governi monarchici, i quali spingono l' abuso fino a far iscrivere d' ufficio ai prefetti quegli eletteri che non poterono iscriversi essi stessi o non si curarono di farlo e ciò senza conoscere per chi questi nuovi inscritti voteranno.

I repubblicani radicali vanno diretti al loro scopo. Diffatti il *Corriere degli Stati Uniti* ci apprende che le operazioni elettorali durano da venti giorni, e non si è potuto procedere allo spoglio dei voti; gli agenti incaricati dello spoglio, gli ufficiali del *Board of Returns* commettono intanto tutte le frodi e le iniquità per proclamare una elezione a modo loro, come l'attuale legge elettorale ne offre l'opportunità. V' ha infatti la facoltà quasi assoluta per l'ufficio di accettare una parte dei voti e di annullarne altri senza render conto a nessuno.

« Può darsi quindi, fa notare la *Tribuna*, che sia dichiarato eletto un candidato che piaccia ai *convassers*, quantunque non abbia raccolto neppure la metà dei voti ottenuti dal suo concorrente. V'ha nella legge una disposizione che riduce all' impotenza la minoranza, permettendo che tre membri dell' ufficio su cinque, facciano tutte le operazioni. La maggioranza può riunirsi in particolare, stabilire i dati, e dichiarare il risultato senza alcun concerto preventivo colla minoranza; e le firme dei membri di quest'ultima non sono necessarie per convalidare l' operazione. »

Nelle circostanze attuali i repubblicani conservatori sono giustamente allarmati per la lentezza interminabile delle operazioni dell' ufficio, e non è che troppo probabile infatti che queste lentezze sieno impiegate ad alterare le schede ed a falsificare i risultati dell'elezione. Non vi sono frodi infatti che non si commettano impunemente.

« I *carpet baggers* sconfitti all'ultima elezione, dice a tale proposito l'*Ape* della Nuova-Orleans, decisero di giuocare l'ultima carta e non indietreggiano da alcun mezzo per emendare la giustizia del suffragio universale. Conservare documenti o farseli rendere dopo per rifarli a loro vantaggio è per essi la cosa più semplice del mondo. Essi non vinsero mai alle elezioni che con simili mezzi. »

Il signor Kellog inviò recentemente a L. W. Baker, uno dei candidati radicali alla legislatura di Bossier, un dispaccio, nel quale diceva: « Non fate alcuna attenzione ai rapporti di elezione; tutto finirà bene. »

Il signor Kellog durante la campagna ha indirizzato ad uno dei capi della Società Bovee, in St-Jacques, una lettera, in cui dice che *bisognava impedire con tutti i mezzi in loro potere* la elezione dei conservatori. Se i membri dell'ufficio si prestano essi stessi alle frodi, se commettono abusi di potere, si renderanno colpevoli di un'offesa alla sovranità popolare ed un nuovo trionfo radicale basato sulla frode non potrebbe avere lunga durata.

La popolazione della Luigiana attende con impazienza, conclude il *Courrier des Etats- Unis*, la proclamazione dei risultati reali dell' elezione, poichè si sente che, fatta questa proclamazione, vi sarà immediatamente un ritorno alla fiducia ed una ripresa degli affari che renderà i mezzi di esistenza a migliaia di gente disoccupata. Ma se il signor Kellog ed altri vogliono falsificare le elezioni, porteranno un colpo tanto funesto agli affari, che ne seguirà una commozione, le cui conseguenze non possono essere prevedute.

La Germania aiuterà l' Italia!

Nei documenti pubblicati in occasione del processo Arnim sono notevoli nell' interesse italiano, due dispacci di Bismark ad Arnim in cui il gran cancelliere constata la necessità di un' alleanza italo-germanica qualora la Francia provocasse una guerra contro di noi.

Però Bismark non desidererebbe per niente che queste eventualità di guerra si verificassero — e l' Italia lo desidera meno. La Francia dichiara pure di non desiderarlo, e vedremo se i fatti, non già adesso che non c' è paura, ma di qui a qualche anno confermeranno queste dichiarazioni.

Ecco intanto i brani dei succitati dispacci in cui Bismark formula il suo pensiero intorno ai casi di guerra:

« Noi non desideriamo punto di veder scoppiare un conflitto fra la Francia e l' Italia, *poichè in tal caso* NON POTREMMO SOTTRARCI *dal prestare all' Italia il nostro appoggio.* »

. . . .

« Certo, egli è mio convincimento che se l' Italia fosse attaccata dalla Francia senza ragione, o per ragioni che toccassero pure ai nostri interessi, noi non potremmo lasciarla senza soccorso. Sulla questione poi se un tale evento della politica europea sarebbe o non vantaggioso per noi, si ponno avere opinioni diverse. Ma anche per chi adotti l'opinione affermativa, resta pur sempre un gran passo da ciò al praticare una politica attiva per conseguire effettivamente e preparare un simile evento. »

Documenti Governativi

MINISTERO DELLA GUERRA

MANIFESTO

Nuova ammissione all' arruolamento volontario di un anno pel 1.° marzo 1875.

Il Ministero della Guerra rende noto che col 1. del prossimo marzo è aperto un nuovo arruolamento pei volontari di un anno.

1. L' arruolamento, secondochè l' aspirante voglia servire in Fanteria, in Cavalleria, in Artiglieria o nel Genio, non potrà farsi che nei seguenti Distretti militari e Corpi:

a) Fanteria. Nei soli distretti di Alessandria, Bari, Bologna, Chieti, Firenze, Genova, Messina, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Perugia, Roma, Salerno, Torino, Verona e Cagliari.

b) Cavalleria. Nelle sedi di tutti i reggimenti ed anche presso gli squadroni distaccati aventi sedi nelle seguenti città: Bologna, Firenze, Padova, Palermo, Roma, e a Pinerolo presso la Scuola Normale.

c) Artiglieria. In tutte le sedi dei 14 reggimenti, ovvero anche nelle brigate distaccate nelle seguenti città: Alessandria, Bologna, Firenze, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Roma, Messina e Venezia.

d) Genio. Alle sedi dei due reggimenti e nelle brigate distaccate nelle seguenti città: Alessandria, Bologna, Messina, Palermo, Roma, Torino e Verona.

2. Saranno ammessi al nuovo arruolamento volontario di un anno i giovani regnicoli i quali:

a) Il 1. marzo 1875 abbiano compiuto il 17° anno di età e non oltrepassato il 26°, e non siano in servizio sotto le armi.

b) Abbiano l' attitudine fisica richiesta pel servizio militare.

c) Superino gli esami prescritti dall' art. 13 del Regolamento pei volontari di un anno.

Coloro poi che intendono servire nell' Artiglieria o nel Genio dovranno inoltre provare di essere ascritti nella facoltà matematica presso una Università, ovvero di aver ottenuto la licenza nella facoltà fisico-matematica di un Istituto tecnico. Saranno pure ammessi a servire nei reggimenti di Artiglieria da campagna i giovani che ottennero il diploma in una delle scuole di medicina-veterinaria dello Stato.

3. Le domande di ammissione in un coi documenti prescritti dall' art. 3 del predetto Regolamento dovranno essere presentate non più tardi del 10 venturo febbraio al Comandante del Distretto presso il quale gli aspiranti intendono subire gli esami, i quali possono essere dati presso tutti i Distretti.

4. Il 18 febbraio gli aspiranti dovranno

presentarsi al Comando del Distretto cui hanno rivolta la loro domanda per essere sottoposti alla visita medica e agli esami.

5. I dichiarati ammissibili e che fecero gli esami e subirono la visita medica presso una distretto nel quale non possono o non vogliono fare servizio, riceveranno dal Comandante il Distretto stesso il certificato di ammissione all' arruolamento volontario pel 1. di marzo, nel qual giorno dovranno presentarsi al Distretto o al Reggimento o riparto di questo che avranno prescelto per farvi l' anno di servizio. Coloro che senza motivo di forza maggiore o senza una speciale autorizzazione del Comandante il Distretto o Corpo nel quale hanno chiesto ed ottenuto di fare l' anno di servizio, tardassero oltre il 3 marzo a presentarsi, s' intenderanno decaduti dal diritto di contrarre l' arruolamento.

6. Il numero dei giovani ammissibili a prestar servizio nei Distretti è illimitato. Quello invece nei Reggimenti di Cavalleria, di Artiglieria e del Genio e rispettivi distaccamenti resta limitato per modo che non si abbiano ad avere in uno squadrone, o batteria, o compagnia in servizio più di cinque volontari, compresi quelli dell' ammissione precedente.

Il Ministero si riserva poi di determinare se i volontari di un anno avuti in più in un Reggimento o distaccamento devono essere trasferti in altri Reggimenti o distaccamenti della stessa arma ovvero in fanteria, lasciando libera ai trasferti la scelta del Distretto, purchè sia uno di quelli indicati al N. 1.

7. I giovani ammessi al volontariato devono prima dell' arruolamento versare all' Amministrazione del Corpo o Distretto nel quale sono ammessi a prestare servizio:

a) Lire 620 se ammessi nell' Artiglieria, nel Genio, o nei Distretti militari.

b) Lire 960 se ammessi in Cavalleria.

8. Tutti i volontari di un anno, a qualunque arma appartengano, potranno essere per la durata di quattro mesi mandati ai campi d' istruzione, o in un altro corpo dell' arma rispettiva per completarvi la loro istruzione.

Durante questo periodo di tempo, possono essere sospese tutte le autorizzazioni di dormire fuori di quartiere e di non convivere al rancio.

9. Qualora il giovane aspirante al volontariato di un anno non giudicato abile al servizio nella visita sanitaria, di cui al precedente N. 2, ovvero dichiarato inabile durante l' anno stesso di servizio in seguito a rassegna di rimando, sia poi trovato abile in quella che deve passare al tempo della leva della classe respettiva, quando cioè più non gli sarebbe dato di godere dei benefici inerenti al volontariato stesso, potrà premunirsi contro questa eventualità, ove:

a) Chieda di sottoporsi agli esami di ammissione al volontariato e li superi.

b) Depositi nella cassa del Distretto la somma di L. 600 come garanzia che venendo poi nella leva ad essere ascritto alla 2.ª categoria, egli soddisferà all' impegno preso di compiere l' anno di volontariato.

c) Nel caso fosse dichiarato inabile al servizio militare durante l' anno di volontariato, faccia lo stesso deposito delle L. 600.

Adempiendo a queste condizioni, il volontario non riconosciuto abile, riceverà dal Comandante del Distretto un certificato di ammissibilità al volontariato quando venisse al tempo della leva della sua classe trovato abile al servizio militare, nel qual caso dovrà compiere detto anno di servizio alla prima ammissione di volontari di un anno.

Il fatto deposito di L. 600 sarà restituito quando l' aspirante al volontariato di un anno non potesse fare in detta qualità il suo anno di servizio per trovarsi in uno dei casi determinati dalle vigenti disposizioni.

10. I giovani laureati in medicina e chirurgia, aspiranti al volontariato di un anno, arruolandosi in uno dei Distretti indicati al N. 1, potranno, in seguito a loro domanda, dopo tre mesi d' istruzione militare, venire trasferti dal Distretto alla Direzione di sanità locale per compiere il loro anno di volontariato in qualità di aiutanti d' ospedale. In seguito a tale servizio, detti volontari di un anno, potranno essere nominati Sottotenenti medici di complemento.

11. Analogamente i giovani che ottennero il diploma in una delle scuole di medicina-veterinaria dello Stato, arruolandosi come volontari di un anno in un reggimento di Cavalleria, od in un reggimento di Artiglieria da campagna, potranno, ultimato il loro anno di servizio, essere nominati Sottotenenti-veterinari di complemento.

Roma, 20 Decembre 1874.

Il Ministro — RICOTTI

Notizie Italiane

ROMA — Pio IX..... forse per far dispetto a tanti liberalissimi personaggi che non spendono mai un soldo nelle opere grandiose dell' arte.... Pio IX ha rimesso fuori un suo vecchio progetto, anzi per verità un progetto di Michelangiolo, di collocare cioè dodici colossali statue di marmo intorno alla cupola di S. Pietro.

Fin qui ottimamente.... Ma c'è un guaio... Pio IX però non aprirà un pubblico concorso per quelle sculture, per tema che possa profittarne qualche scultore buzzurro e scomsacrato. Ci assicurano che delle 12 statue saranno incaricati 12 scultori diversi, « esclusi coloro che non erano domiciliati a Roma anteriormente al 1870 ed esclusi quelli che abbiano dati segni manifesti di avversione alla causa della santa chiesa. » *(Diritto)*

— Il giorno 19 si è costituita la Commissione parlamentare incaricata di riferire sul progetto di legge concernente la pubblica sicurezza, nominando a presidente Depretis e a segretario Laporta. Tutti e due di sinistra.

— Tutti i giornali confermano che la Commissione della Camera incaricata di esaminare i documenti dell'inchiesta sulla Sicilia fatta nel 1867 deliberò che detti documenti si possano comunicare alla Commissione del progetto di legge di sicurezza pubblica.

TORINO — Uno scontro ferroviario è avvenuto ier l' altro a sera presso Porto Maurizio fortunatamente senza danno dei viaggiatori, ma pur troppo colla morte di due addetti alla locomotiva.

Il convoglio diretto da Ventimiglia a Genova aveva di cento metri passata la stazione di Porto Maurizio, quando incontrò un convoglio di merci. L'urto non fu potuto evitare. Rimasero morti il conduttore e il guardia treno. Nei viaggiatori parecchie contusioni, senza gravità.

Non possiamo astenerci, nota qui il *Movimento,* dal deplorare questa mancanza di esattezza e di previdenza, che da parecchio tempo si nota nell'esercizio della Liguria. La memoria di uno scontro avvenuto nella stazione di Cogoleto e di un disguido presso San Remo, per fermo non sarà uscita ancora dall' animo.

LUCCA — Torna in vita il processo Lobbia. L' undici gennaio sarà discussa questa causa, ormai celebre, davanti alla Corte d'Appello di Lucca.

VERONA — Sul grande incendio accennatoci dal telegrafo, togliamo dall' *Adige* di jeri i seguenti particolari:

Veniamo da una scena di desolazione: il nostro Monte di Pietà è in fiamme; la gente guarda sbigottita; le colonne di fumo nascondono dal tutto la gran torre della piazza e quella vicina della Gabbia.

La causa più probabile dell' incendio sembra quella di un camino che prese fuoco ieri, e siccome era festa e gli uffici non si aprivano, covò fino a questa mattina alle 8.

Il guardiano ed il servo di una casa vicina se ne accorsero per i primi. In meno che si dica i pompieri e la truppa erano sul luogo.

Frattanto le pompe erano in piena attività: ma le colonne d' acqua cadevano in quel braciere incandescente, ravvivandolo maggiormente come se fossero di petrolio. Della truppa, i zappatori e quelli del genio erano posti sui tetti delle case e tentavano di isolare il fuoco a colpi di piccone.

Si affronta la morte ad ogni passo; è una nobile gara che non ha elogio nelle parole.

Su per i tetti, soldati, ufficiali e civili corrono e si accalcano come se fossero comodamente su di un piazzale. Da un momento all' altro una parte del caseggiato, dove maggiormente infierisce l' incendio, cede ed una gigantesca colonna di fuoco e di fumo copre tutto all' ingiro. Quelli che stanno sui tetti indietreggiano soffocati, e per salvarsi da una morte, ne affrontano un'altra ben più crudele. Un pompiere è sull' orlo delle case incendiate, mette un piede in fallo e precipita nelle fiamme; un grido d' orrore s' innalza, ma il coraggioso giovine rimane sospeso in aria come per miracolo. La fune che sogliono legarsi attorno al corpo i pompieri, lo aveva salvato.

Visto dall' alto, il luogo dell' incendio sembra un' enorme fornace dalle pareti annerite che vomita fiamme e pezzi di stracci incendiati.

Dopo tre ore di lavoro, di sforzi coraggiosi il fuoco pare isolato, si circoscrive; però all' ora in cui scriviamo, sono le 12, il fuoco continua, ma dapprima isolato, ora si piega verso il corso di porta Borsari: le case di quella contrada scottano, ed un panico indicibile regna dappertutto. Dalle vicine botteghe di merceria, si porta via ogni cosa, perchè qualche scheggia infocata è caduta sulle imposte di quei negozi come un tetro segnale d' avviso.

Il popolo parlava di disgrazie, ma siamo in grado di poter tranquillizzare ognuno. Non si hanno a deplorare gravi sventure: un soldato si è ammaccato una spalla, un ufficiale fatto male a un dito, si è scottato un pompiere. Vi furono delle altre contusioni, ma nulla di serio.

L' interessamento, il coraggio fu generale. Sarebbe impossibile ricordare quelle autorità civili e militari che stavano sul luogo. Vi erano tutte, perchè nei momenti solenni e serii non mancano mai. Le compagnie alpine accorsero le prime e si condussero distintamente. I pompieri, i bersaglieri, i soldati di linea e del genio contrastarono palmo a palmo lo sviluppo di questo terribile flagello. Era una vera battaglia, dove si combatteva.... e si vinse.

Le sete, gli oggetti preziosi sono intatti. Della roba del Monte si salva molto; del caseggiato, nel centro resterà un mucchio di rovine.

Il Municipio è assicurato colla Società di Venezia per una somma ingente. Si conserva ancora il vecchio ed ottimo costume di presentare ogni mese l' elenco delle bollette dei pegni fatti per tenervi la proporzione dell' assicurazione. I cittadini adunque possono tranquillizzarsi sulle conseguenze di questo terribile incendio.

— E più sotto:

Ultime notizie ci assicurano che il fuoco è del tutto circoscritto. I registri e l' archivio sono salvi. Alle 2 1/2 pom. il Sindaco pubblicò il seguente avviso a pubblica tranquillità.

« A tranquillità del pubblico si avverte che il fabbricato del Monte di Pietà e di Pegni non preziosi sono regolarmente assicurati, e che i due guardarobe dei *Preziosi* sono intatti ed i loro effetti totalmente preservati.

« Si avverte ancora che la maggior parte dei non preziosi è salva e che pel danno del restante provvede l' assicurazione. Il fuoco ora è circoscritto e non lascia temere ulteriori danni. »

Sono le quattro e ritorniamo in questo momento dal luogo; l' incendio è completamente vinto.

ROVIGO — Prende consistenza la candidatura dell' egregio generale Clemente Corte, uno fra i più illustri e temperati membri dell' Opposizione durante parecchie legislature.

Notizie Estere

FRANCIA — I giornali di Parigi annunciano prossima la pubblicazione di una lettera-opuscolo del signor Thiers, in risposta ai documenti di corrispondenza del conte Arnim.

— La *Corrispondenza Havas* annunzia che il primo ricevimento officiale dell' ambasciata d' Alemagna è stato brillantissimo. Tutto il corpo diplomatico, i ministri, il governatore di Parigi ed altri alti funzionari vi assistevano.

Il duca Decazes presentò al principe De Hohenlohe gl' invitati francesi, che quest' ultimo non conosceva ancora personalmente.

Oltre al mondo ufficiale, si notavano fra gli astanti parecchi membri dell' Assemblea nazionale, segnatamente il signor Thiers e il duca di Broglie.

Il maresciallo Mac-Mahon passerà a Parigi tutto il tempo delle vacanze parlamentari di Natale e capo d' anno.

SPAGNA — Le operazioni militari continuano ad essere interrotte dal cattivo tempo. Le cose non andavano così nell' ultima campagna di Francia, tirata innanzi durante un inverno eccezionale: ma agli spagnuoli piace far le cose, con comodo.

Consta all' *Epoca* che la voce diffusa di prossimi accordi tra don Carlos e donna Isabella circa la successione al trono, è falsa e diffusa a sommo studio dagli alfonsisti e da alcuni pochi carlisti i quali veggendo pericolante la causa del pretendente vorrebbero spingerlo ad addivenire a concessioni e ad accordi totalmente impossibili.

Cronaca e fatti diversi

Consiglio Comunale. — Seduta 22 Decembre — Rispondono all' appello 36 Consiglieri.

La proposta di votazione al Teatro Comunale per la prossima stagione di Carnevale venne approvata, come vedesi in appresso, con una considerevole maggioranza — Parlarono lungamente a favore della proposta i Consiglieri Boldrini Ferrarini e Massari.

Questi trasse motivo dal suo discorso per rivolgere alla Giunta viva raccomandazione acciochè per l' avvenire ogni proposta di dotazione al Teatro venga discussa nella sessione ordinaria di Primavera.

Parlarono contro la proposta i Consiglieri Nagliati e Mazzucchi; il primo si dichiarò avverso in massima ad ogni progetto di dotazione anche per il timore che il Comune debba sottostare alle eventuali perdite dell' impresa, il secondo, dichiarando di non voler entrare nella massima se il Teatro deve trarre sussidi dalle finanze Comunali, trattò la quistione limitatamente al caso speciale dell' oggi, e la combattè dal lato dell' opportunità, impe-

rocchè egli crede che il paese sia poco portato per il Teatro; crede che colla ristrettezza del tempo lo spettacolo lascierà molto a desiderare, ed infine che colla revoca di antecedenti e recenti deliberazioni il Consiglio perde nel prestigio della sua autorità.

L'on. Massari rassicurò il Cons. Nagliati, per l'esperienza fattane durante il periodo in cui egli fece parte della Direzione Teatrale, sul timore che il Comune debba rimettere delle somme nella stagione di Carnevale. Il Cons. Deliliers rispondendo all'on. Mazzucchi fece osservare che la revoca dell'antecedente deliberato non scemerebbe l'autorità del Consiglio mentre oggi si ha un'obbligo preciso della Società del Palchisti che non esisteva la prima volta e che ciò fu uno dei motivi per cui venne in allora scartata la proposta.

Dopo brevi repliche di vari Consiglieri venne messa ai voti la seguente proposta del Cons. Boldrini. « Il Consiglio, premessa la revoca del deliberato 5 Decembre, accorda L. 5400 a titolo di dote per lo spettacolo d'Opera seria nel teatro Comunale nel prossimo Carnevale con che i Palchettisti concorrano essi pure per altrettanta somma. »

Questa proposta votata per appello nominale a richiesta del Consigliere Galavotti fu approvata con 22 voti contro 12 contrari.

Si astenne dal votare il R. Sindaco, e l'assessore Forlani non prese parte alla votazione avendo dovuto assentarsi durante la discussione.

Votarono a favore

Angelini - Bottoni - Boldrini - Casazza - Deliliers - Ferriani - Ferrarini - Fiorani - Ferraresi - Giglioli - Galavotti - Massari - Modoni - Martinelli - Orsoni - Pesaro - Pareschi - Scutellari Giorgio - Scutellari Girolamo - Savonuzzi - Turgi - Trentini.

Votarono contro

Aventi - Braghini - Dal-Secco - Gulinelli - Guerrini - Magri - Mazzucchi - Mari - Navarra - Nagliati - Ravenna - Trotti.

— Dappoi l'assessore Ferrarini senza entrare nel merito del progetto di prestito e sull'equilibrio del Bilancio, cose estranee all'Ordine del Giorno, volle con una lunga esposizione rendere edotto il Consiglio di molti particolari che riguardano l'uno e l'altro di questi oggetti, onde il Consiglio possa con cognizione di causa procedere nella discussione dei tre seguenti articoli di spesa straordinaria tuttora in sospeso:

L. 30000 fondo per la Via Giardini.
» 15000 Concorso nelle feste Ariostesche.
» 24000 interessi di prestiti temporanei

le quali somme furono già ipoteticamente ammesse nei suoi calcoli sul disavanzo totale a cui bisogna provvedere.

Dopo molte eccezioni avanzate da vari Consiglieri sull'ordine della discussione il Consiglio ha riconosciuto di non poter procedere oltre senza recare oltraggio al deliberato della seduta 15 Decembre al quale è subordinata la trattazione degli oggetti che oggi furono messi all'ordine del giorno.

La seduta è sciolta.

Beneficenza. — L'Eminentissimo Cardinale Arcivescovo Luigi Vannicelli Casoni ha fatto dono alla Pia Casa di Ricovero di Kilogr. 70 di Canepa.

A nome dell'Onorevole Congregazione di Carità gli tributiamo i più sentiti ringraziamenti, facendo voti che lo imitino quanti possono farlo!

Riceviamo e pubblichiamo di buon grado:

Pregiatissimo sig. Direttore
della *Gazzetta Ferrarese*

Mi permetto pregarla di inserire nel prossimo numero della accreditata *Gazzetta Ferrarese*, a lode della onorevole Banca di Ferrara, e del suo cassiere signor Finzi, come ritirata ieri da me una certa somma, sia per l'ora tarda, che per non trovarmi troppo bene in salute, soltanto stamane ne feci il rincontro, e con somma dispiacenza trovai mancare L. 500. Recatomi tosto alla Cassa della lodata Banca, il sig. Finzi non solo mi prevenne avvertendomi dello sbaglio trovato la sera nel fare il riscontro di cassa, ma dandomi le L. 500 pregommi anzi di scusa. Questo atto che sembrerebbe semplicemente doveroso, fecemi molto senso; mentre addimostra la regolarità, e precisione con cui procedono le contabilità presso la Banca, ed è pure indispensabile prova della onestà delle persone che ne fanno parte. Perdoni sig. Direttore l'incomodo, ma non posso a meno di far pubblico un atto che mi rende anche riconoscente.

Ferrara 22 Decembre 1874.

Dott. *Antonio Malagò*

Ci scrivono:

Ferrara 23 Decembre 1874.

Non potrà non recare grave sorpresa un fatto inqualificabile avvenuto il giorno 21 corrente mese nel Convocato del II. Circondario Scoli di questa Città.

La Presidenza invitava i possidenti del detto Circondario con due separate notificazioni ad eleggere tre Deputati in sostituzione di due che scadevano per ragione di turno, e di un terzo per emessa rinuncia. L'avviso chiamava i possidenti stessi per le ore 12 meridiane a dare la loro scheda, ed alle ore 12 merid., e minuti 20 si volle chiuso ed impedito l'accesso a più di quaranta cointeressati che stavano all'ingresso dell'ufficio. Gl'interessati furono 15 e si devenne alla nomina dei tre Deputati, che, comunque egregie persone, rappresentano più esclusivamente la frazione del Circondario di Portomaggiore oltre a li altri componenti la Rappresentanza Consorziale appartengono alle frazioni basse Circondariali, e si volle per tale maniera escludere i voti della maggioranza che aveva interesse ad eleggere almeno *un Deputato* della frazione S. Giorgio.

La costituzione Caraffa, che tuttora regola i nostri Concorsi ha per iscopo siano divise equamente le Rappresentanze dei Cointeressati a tutela rispettiva dei possidenti delle varie frazioni circondariali, il perchè fu strano progetto angustiare il tempo, e negare agl'interessati in gran parte venuti dalla campagna proclamando chiusa la votazione allo spirare dei venti minuti dopo le dodici meridiane: nè valsero le preghiere inoltrate, e fatte sentire vivamente a chi presiedeva l'adunanza.

Contro tale procedimento lesivo gl'interessi dei possidenti del Consorzio verrà sporto reclamo all'Autorità tutoria, stante che è illegale l'esclusione di coloro che si presentarono a porgere il loro voto, e si ha per nulla l'avvenuta elezione col concorso di soli *quindici* intervenuti di fronte ad un numero ragguardevole di interessati.

Sacco Nero. — Negli ultimi giorni l'autorità di P. S. ha operati alcuni arresti per piccoli furti tentati e consumati di cui notasi, come di solito in quest'epoca, una qualche recrudescenza.

Telegrafi. — La Direzione generale dei telegrafi annunzia l'apertura di due nuovi uffici telegrafici in Follina, provincia di Treviso, e in Tenda, provincia di Cuneo.

Prestito di Barletta. — Il giorno (19) ebbe luogo la solita estrazione: Il primo premio di L. 50,000 venne riportato dal numero 49 della serie 4938.

La serie rimborsata è la 139 dal N. 1 al 50.

Giornale delle Donne. — Questo periodico torinese entra ora nel settimo anno di vita e merita l'appoggio delle nostre signore per il suo tenuissimo prezzo e l'inappuntabile e squisita eleganza. Dà figurini di Parigi, ricami, modelli tagliati e tutto che possa interessare la ricca dama come la signora più modesta e casalinga. Costa per l'anno sole lire otto, lire cinque per il semestre e tre per il trimestre. Come premio alle associate annue offre inoltre una cartella per concorrere alla prossima estrazione del Prestito Nazionale che, come è ben noto, consta di più di sei mila premi. — Le signore che amassero maggiori schiarimenti non hanno che a mandare il loro indirizzo con cartolina postale alla *Direzione* del giornale, che spedirà loro col programma anche un grazioso ricordo. L'ufficio del Giornale è in *Torino*, via Po, n° 1, p° 3°, angolo di Piazza Castello.

La Gazzetta di Colonia e il processo Arnim. — La *Gazzetta di Colonia* ha fatto costrurre a sue spese un filo telegrafico da Berlino a Colonia ed ogni sera la corrispondenza di Berlino le arriva per quella via. Ma i temporali, le variazioni dell'atmosfera possono interrompere l'elettricità; perciò durante il dibattimento del processo Arnim cioè durante sei giorni, la *Gazzetta* ha tenuto per suo uso speciale, in caso di accidenti di tal natura, una locomotiva sempre pronta a partire che avrebbe potuto portare la corrispondenza in 6 o 7 ore. Questa previdenza, che del resto è tornata inutile, ha costato 3150 franchi al giorno: in tutto 18,900 franchi.

ATTI MUNICIPALI

REGNO D'ITALIA
MUNICIPIO DI FERRARA
AVVISO

La R. Prefettura di questa Provincia con Decreto del giorno 11 corrente Dicembre N. 8639 D.e 1ª, ha data facoltà ai signori Ingegneri qui appresso indicati di eseguire gli studi e i rilievi necessari alla redazione di un progetto per la Bonifica delle grandi Valli di Comacchio.

D'ordine della sullodata R. Prefettura si fa quindi noto a chiunque che in conformità e pegli effetti dell'art. 7 della Legge 25 Giugno 1865 N. 2359, questi Ingegneri potranno introdursi sui fondi e sulle proprietà private onde procedere alle operazioni planimetriche ed ai lavori preparatori dipendenti dal suddetto progetto.

Gl'Ingegneri a ciò designati sono

Pei lavori nel II Circondario signor *Chizzolini Girolamo* di Milano e suoi dipendenti signori *Massimo* ed *Emilio Aleotti*.

Pei lavori nel IV e V Circondario signori *Solferini Eugenio* e *Mastrocchio Luciano*.

Ferrara 21 Dicembre 1874.

Il Sindaco
VARANO.

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara
22 Decembre

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 2 - Tot. 3.
NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — Meloni Luigi di Cento, di anni 32, sellajo, celibe, con Tosi Ersilia, di Ferrara, di anni 24, nubile — Bellardi Egidio di Aguscello, di anni 28, muratore, celibe, con Fabbri Maria di B. S. Giorgio, di anni 23, nubile.

MORTI — Capatti Ignazio di Ferrara, di anni 70, cuoco, conjugato (febbre putrida) — Pitocchi Giacomo di Ferrara, di anni 40, giornaliero, conjugato (vizio organico precordiale).

Minori agli anni sette N. 1.

VARIETÀ

Il tesoro della guerra in Prussia

Ho trovato una cosa bizzarra scorrendo i giornali tedeschi e francesi dei passati giorni. Tutti i giornali hanno narrato che il 14 ottobre a Spandhau i membri della Commissione dell'impero hanno fatto la prima revisione del tesoro di guerra conservato in una torre della cittadella. Il tesoro si trova in due piani sottoposti. Nel piano superiore vi sono 25 milioni di marcks e nel piano inferiore 45 milioni. La revisione pose in chiaro che tutto era in perfetto ordine. Durò molte ore, come potete credere.

Per penetrare nelle cantine bisogna aver due chiave, una delle quali è nelle mani del Cancelliere dell'impero, e l'altra è conservata dal presidente della commissione del debito pubblico. La serratura è costrutta in modo che sono necessarie le due chiavi per poterla aprire.

Questo tesoro si componeva in origine di 30 milioni di talleri, ed era deposto nelle cantine del castello reale a Berlino; fu dopo la guerra del 1870 aumentato di dieci milioni il che mette a disposizione del re in caso di bisogno 40 milioni di talleri in oro.

Questa somma enorme, dice un giornale parigino, rimane totalmente improduttiva e calcolando l'interesse al 5 °|₀ è un miliardo e dugentotrenta milioni all'anno, ossia, 168,498 lire al giorno che il governo di Berlino sagrifica per trovarsi in grado di porre in armi il suo esercito da un giorno all'altro.

Quel giornale parigino farà bene a non mandare il suo collaboratore al concorso per il premio d'aritmetica. Quaranta milioni di talleri fanno 150 milioni di franchi e non un miliardo e cinquanta milioni, e l'interesse al 5 °|₀ non dà già 168,498 lire al giorno, ma presso a poco 2500 franchi; è una somma enorme, se vogliamo, ma è più enorme ancora lo sproposito del giornalista francese.

(*Rivista Minima*)

PARLAMENTO NAZIONALE

Roma 22. — SENATO DEL REGNO

Si leggono le relazioni di Sclopis sui funerali di Desambrois a Torino, e la relazione del ricevimento del re alla Deputazione, la quale presentò l'indirizzo in risposta al discorso del trono e delle parole di lode e di incoraggiamento rivoltele dal re.

Si estraggono a sorte i componenti la Commissione che deve presentare gli auguri al re ed ai principi.

Beltrami e *Fornoni* prestano giuramento.

Angioletti ed *Alfieri* raccomandano al Governo di distribuire meglio i lavori legislativi.

Minghetti risponde che le leggi finanziarie devono essere presentate prima alla Camera e le leggi organiche sono spesso presentate prima al Senato.

Vigliani rispondendo a Sineo, dice che presenterà un progetto per l'unificazione delle Corti di Cassazione.

Si discute il bilancio dell'entrata.

Vitelleschi fa osservazioni sugli agenti delle imposte a cui si lascia troppo arbitrio; vorrebbe pure che nell'accertamento del reddito si avesse qualche riguardo alle provincie romane, ove la tassa è stata introdotta ad un tratto.

Minghetti assicura che gli arbitrii degli agenti non possono aver luogo impunemente. Quando la Commissione d'inchiesta avrà presentato le sue conclusioni, si vedrà se si deve modificare la tassa. Assicura che si ebbe riguardo alla condizione speciale della provincia romana.

Dopo alcune altre osservazioni di Caccia, tutti i capitoli del bilancio dell'Entrata sono approvati.

Si approva senza discussione il progetto per l'esercizio provvisorio, e quello della leva marittima.

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

Roma 22. — *New-York* 20. — (Senato). Fu fatta la seguente proposta approvata da tutti i senatori repubblicani: il riscatto in oro dei biglietti fiduciari nazionali, incomincierà nel 1879. Intanto la moneta d'argento rimpiazzerà i biglietti di piccolo taglio. La creazione di Banche particolari diventerà libera con facoltà di emettere banconote. I *Greebancks* saranno ritirati. Il Bristow sarà autorizzato di vendere i *Bonds* per aumentare la riserva dell'oro, onde provvedere il ritiro dei *Greebancks*.

Parigi 21. — L'ufficio incaricato di verificare l'elezione di Nièvre inteso il ministro di giustizia che gli comunicò il testo dell'Ordinanza di non farsi luogo a procedere contro il Comitato dell'Appello al popolo, ma ricusò di comunicargli gli atti dell'istruzione, se la Camera non lo ordina. L'ufficio delibererà domani se debba domandare alla Camera le comunicazioni degli atti.

Versailles 21. — L'assemblea incominciò la seconda deliberazione della legge sull'insegnamento superiore.

Parigi 21. — *L'Union* annunzia che il Governo spagnuolo è in piena crisi e che Serrano è stato rovesciato. Queste informazioni sono smentite.

Madrid 21. — Domani si attendono nuovi corrieri, avendo le nevi interrotte le comunicazioni.

Colonia 22. — La *Gazzetta di Colonia* ha da Bajona che il brik meklemburghese *Gustav*, proveniente da New York, mentre cercava di entrare nella baia Guetaria per salvarsi dal cattivo tempo, fu cannoneggiato dai carlisti. Il giorno seguente il brik si arenò presso Zaranz. I volontari di Guetaria salvarono l'equipaggio; mentre i carlisti cannoneggiarono il brik, e s'impadronirono del carico.

Cattaro 21. — Ieri un fulmine incendiò la polveriera di Scutari (Albania) parte delle mura della città e molte case furono devastate. Vi sono oltre 200 fra morti e feriti.

Berlino 21. — Il Consiglio federale trasmise la risoluzione accettata il 16 corrente dal Reichstag intorno all'imprigionamento di deputati durante la Sessione al Comitato legale Costituzionale.

Parigi 22. — Il principe Alfonso pubblicò un manifesto, nel quale si dichiara favorevole alla monarchia costituzionale; dice che in seguito alla abdicazione d'Isabella, è il solo rappresentante dei diritti monarchici. Se regnerà nulla farà senza le Cortes. Attende tutto d'accordo con la nazione. Resterà in ogni caso buon spagnuolo, liberale e cattolico.

Londra 22. — Il *Times* ha da Berlino, 21:

Tutti i Governi rappresentanti alla Conferenza di Bruxelles acconsentirono di assistere all'altra Conferenza di Pietroburgo. Quindi la Russia spedì una circolare chiedendo quando vogliono che la Conferenza si riunisca.

Vienna 21. — Rendita austriaca 74 90 — in carta 69 80 — Cambio su Londra 110 75 — Napoleoni 8 91

Berlino 21. — Rendita italiana 67 1|4 — Credito Mobiliare 140 —

Londra 21. — Consolidato inglese 92 1|8 Rendita italiana — —

BORSA DI FIRENZE

Firenze	21	22
Rendita italiana	73 50 n	73 60 n
Prezzi fatti: Rend. it.	75 75 fm	75 85 fm
Oro	22 14 c	22 14 c
Londra (3 mesi)	27 53 »	27 53 »
Francia (a vista)	110 80 »	110 85 »
Prestito nazionale	62 50	62 50
Obblig. Regia Tabacchi	— —	— —
Azioni » »	803 — »	804 — fm
Azioni Banca Nazionale	1876 — fm	1876 — »
Azioni Meridionali	367 — n	370 — n
Obbligazioni »	213 — »	213 — »
Banca Toscana	1588 50 fm	1587 — fm
Credito mobiliare	714 50 »	717 50 »
Italo Germaniche	252 50 »	251 — n
Banca Generale	430 — n	430 — »

Borsa ferma.

BORSE ESTERE

Parigi	21	22
Rendita francese 3 0|0	61 42	61 60
» » 5 0|0	99 15	99 32
Banca di Francia	— —	3880 —
Rendita italiana 5 0|0	68 60	68 60
Ferrovie Lombarde	285 —	287 —
Obbligazioni Tabacchi	— —	— —
Ferrovie V. E. 1863	199 25	199 50
» Romane	76 —	75 50
Obbligazioni lombar.	— —	— —
» romane	193 —	192 75
Azioni Tabacchi	— —	— —
Cambio su Londra	25 18 5	25 19
» sull'Italia	9 5|8	9 5|8
Consolidati inglesi	92 3|16	92 —

Esattoria Consorziale di Cento e Pieve

Il sottoscritto Esattore fa noto che nell'Ufficio ed avanti il sig. Pretore di Cento si procederà a termini di Legge alla vendita coatta a pubblico incanto degli Immobili sottoindicati.

N. d'ord.	NOME dei proprietari	NATURA dell'Immobile	INDICAZ. CATASTALI	Prezzo minimo L.	C.	Deposito L.	C.	DATA della vendita
1	Balboni Luigi e fratello Galeazzo fu Antonio di Reno Centese frazione di Cento	Usufrutto sino alla nuova divisione di N. 9 Capi di terreno divisibile	N. 9 Capi di terreno divisibile in Reno Centese, estimo scudi 471. 44 come a carte 402-383 del mastro dei beni divisibili					
2	Suddetto	Diretto dominio di assoluta proprietà di N. 19 Case poste sui beni divisibili in Reno Centese	N. 19 Case ad uso inquilinato, e una di esse, ad uso padronale ai Num. Civici 390, 391, 449, 430, 496, 97-a, 360, 309, 411, 408, 402, 401, 505, 506, 504, 331, 438 in Reno Centese come all'Articolo 239-17 del prospetto B.	4865	70	243	28	1 Esp. 21 Gen. 1875 2 Esp. 28 Gen. 3 » 4 Feb.

Cento il 21 Decembre 1874.

L'ESATTORE
I. Falzoni.

CREDITO FONDIARIO
DELLA CASSA DI RISPARMIO IN BOLOGNA

Situazione al 30 Novembre 1874.

Guarentigia ipotecaria L. 24,188,570. 25

Cartelle fondiarie emesse — in totale a tutto il 31 Ottobre 1874			N. 22,708	per L. 11,354,000. —
Cartelle fondiarie emesse — nel mese di Novembre			» 510	» 255,000. —
IN TOTALE al 30 Novembre			N. 22,718	per L. 11,609,000. —
Cartelle da ammortizzarsi — ricevute in restit. antic. di mutui	N. 1,437	per L. 718,500. —		
Cartelle da ammortizzarsi — per estrazione a sorte	» 476	» 238,000. —		
IN TOTALE	N. 1,913	per L. 956,500. —	N. 1,913	per L. 956,500. —
Cartelle effettiv. ritirate dalla circolazione	» 1,888 2|5	» 944,200. —		
Cartelle da ritirarsi	N. 24 3|5	per L. 12,300. —		
Cartelle in circolazione al 30 Novembre			N. 21,305	per L. 10,652,500. —

delle quali al portatore N. 19,835, nominative N. 1,970.
Corso del mese di Novembre, massimo L. 397. 50 — minimo L. 392. 50 — medio L. 395. —

ATTIVO		PASSIVO	
Prestiti con ammortim. conto capitale L.	10,651,980. 84	Cartelle in circolaz. conto capitale L.	10,652,500. —
Prestiti con ammortim. conto annualità »	102,987. 17	Cartelle in circolaz. conto interessi »	20,412. 10
Conti correnti ipotecari »	24,161. 61	Cartelle in circolaz. conto ammortizz. »	12,300. —
Anticipazioni sopra Cartelle fondiarie »	—	Buoni di Cassa in circolazione »	—
Cassa di Risparmio in conto fondo di garanzia »	1,000,000. —	Diritti erariali sui mutui »	33. 38
Cassa di Risparmio in conto corrente »	870. 58	Imposta sulla ricchezza mobile »	28,209. 10
Cartelle Fondiarie in Deposito »	646,000. —	Depositi per perizia ed altro »	64,920. 98
Numerario effettivo esistente in Cassa »	20,540. 42	Creditori diversi per varie cause »	15,481. 60
Fondi impiegati in Rendita »	6,492. —	Depos. di Cartelle a garanzia di ipot. »	178,500. —
Fondi impiegati in Buoni del Tesoro »	—	Depositi di Cartelle per tramutamen od altro »	466,500. —
Fondi impiegati in Cartelle Fond. »	—	Fondo di garanzia assegnato per legge »	1,000,000. —
Debitori diversi per varie cause »	17,500. 28	Fondo di riserva »	6,853. 43
		Capitale proprio dell'Istituto »	6,853. 43
TOTALE delle Attività . . . L.	12,469,532. 90	TOTALE delle Passività . . . L.	12,452,564. 02
Spese del corrente esercizio da liquidarsi infine dell'annua gestione		**Rendite del corrente eserciz. da liquidarsi in fine dell'annua gestione**	
Personale e sorveglianza gov. L. 17,150. —	25,175. 14	Diritti di commissione L. 36,793. 16	42,144. 79
Spese diverse d'amministraz. » 7,994. —		Interessi attivi » 1,794. 65	
Interessi passivi » 31. 14		Entrate eventuali e rimb. » 3,556. 21	
Perdite durante l'esercizio » —		Utili durante l'esercizio » —	
TOTALE a bilancio . . . . L.	12,494,708. 04	TOTALE a Bilancio . . . L.	12,494,708 04

Bologna il 7 Decembre 1874.

IL RAGIONIERE CAPO G. MONTANARI — IL VICE DIRETTORE G. BERTI — IL CONTROLLORE GENERALE C. CHIUSOLI

OPERAZIONI CHE SI ESEGUISCONO DALL'ISTITUTO

a) Prestiti al 5 0\|0 mediante *Cartelle fondiarie*, garantiti con *prima ipoteca* sopra immobili situati nelle Provincie di Bologna, Modena, Reggio, Ferrara, Ravenna, Forlì, Pesaro, Ancona, Macerata ed Ascoli da estinguersi con graduale ammortimento dai 10 ai 50 anni a scelta del mutuatario.
b) Acquisti per via di cessione e surrogazione di crediti ipotecari alle suddette condizioni rendendoli riscattibili per via di ammortizzazione.
c) Apre crediti in *conto corrente* garantiti con ipoteca sopra immobili situati come sopra.
d) Fa *anticipazioni* contro deposito di Cartelle-fondiarie alle condizioni fissate dai Regolamenti.



GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. ger.